

# Sistemi di formazione degli avvocati nell'UE

## Francia

Informazioni fornite dal: *Conseil National des Barreaux* (Consiglio nazionale francese degli Ordini)

Aprile 2014

### DESCRIZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO NAZIONALE DEGLI AVVOCATI in Francia

#### 1. Accesso alla professione

<b>Istruzione superiore/formazione universitaria</b>	<b>Sì</b>
<b>Obbligatorietà della laurea in giurisprudenza</b>	<b>Sì</b>  Un diploma di laurea in giurisprudenza o un titolo equivalente è un presupposto per divenire un avvocato.  <b>Base giuridica:</b> in francese: <a href="#">Arrêté du 25 novembre 1998 fixant la liste des titres ou diplômes reconnus comme équivalents à la maîtrise en droit pour l'exercice de la profession d'avocat</a> e <a href="#">Arrêté du 21 mars 2007</a>
<b>Iter per diventare avvocato a pieno titolo:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Requisito della cittadinanza</b> (cittadinanza francese o di un altro Stato membro dell'UE o di uno Stato dello Spazio Economico Europeo, cittadinanza di uno Stato o di un'unità territoriale che non rientra nell'UE o nel SEE e che permette anche ai cittadini francesi di esercitare la professione alle medesime condizioni applicate alle persone che intendono praticare in Francia, o a soggetti aventi lo status di rifugiato o di apolide riconosciuto dall'Ufficio francese per la protezione dei rifugiati e degli espatriati (OFPRA).</li> <li>• <b>Requisito del titolo accademico:</b> essere titolare di un Master 1 (1° anno della laurea magistrale) in</li> </ul>

giurisprudenza o titolo equivalente e di un certificato CAPA (*certificat d'aptitude à la profession d'avocat*) attestante l'attitudine allo svolgimento della professione di avvocato.

- **Requisiti della condotta morale:** i candidati non devono essere stati condannati per un reato penale, non devono essere stati oggetto di provvedimenti disciplinari e non devono aver fatto fallimento né essere stati destinatari di altre tipologie di sanzioni.
- **Iscrizione all'albo:**
  - aver superato con successo l'esame finale CAPA;
  - dopo aver superato l'esame finale CAPA il praticante deve prestare giuramento e iscriversi all'elenco degli avvocati che esercitano la professione nell'albo del luogo in cui desidera esercitare (v. articolo 101 del [décret du 27 novembre 1991](#)).

**Base giuridica (in francese):**

[Loi n° 71-1130 du 31 décembre 1971 portant réforme de certaines professions judiciaires et juridiques.](#)

[Décret n° 91-1197 du 27 novembre 1991. organisant la profession d'avocat.](#)

**Accesso alternativo alla professione:**

in ragione delle attività precedentemente svolte e indicate negli articoli 97 e 98 del decreto n. 91-1197 ([décret n° 91-1197 du 27 novembre 1991 organisant la profession d'avocat](#)), talune categorie di professionisti sono esentate dal requisito del titolo ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 2, della succitata legge del 31 dicembre 1971 ([article 11 \(2°\) de la loi du 31 décembre 1971](#)), dal requisito relativo alla formazione e dal certificato di attitudine all'esercizio della professione di avvocato (*avocat*):

1. membri ed ex membri del Consiglio di Stato francese (*Conseil d'État*) e membri ed ex membri dei tribunali amministrativi e delle Corti amministrative d'Appello;
2. giudici ed ex giudici della Corte dei Conti o delle Camere regionali dei Conti della Polinesia francese e della Nuova Caledonia;
3. giudici ed ex giudici degli organi giudiziari disciplinati dal decreto n. 58-1270 ([Ordonnance n° 58-1270 du 22 décembre 1958 portant loi organique relative au statut de la magistrature](#));
4. professori universitari di diritto;
5. avvocati del Consiglio di Stato e della Corte di cassazione;
6. ex avvocati con il diritto di patrocinare dinanzi alla Corte d'Appello;
7. ex avvocati iscritti all'albo degli avvocati francese ed ex consulenti legali.

Le seguenti categorie sono esentate dal requisito della formazione teorica e pratica e dal certificato di attitudine all'esercizio della professione di avvocato (*avocat*):

1. Notai, ufficiali giudiziari, cancellieri dei tribunali commerciali, amministratori giudiziari e liquidatori incaricati dell'amministrazione straordinaria e della liquidazione di società, ex liquidatori e amministratori giudiziari, consulenti in materia di proprietà intellettuale ed ex consulenti in materia di brevetti d'invenzione che hanno esercitato le loro mansioni per almeno 5 anni;
2. docenti universitari, assistenti universitari e titolari di cattedre se sono in possesso di un dottorato (PhD) in giurisprudenza, scienze economiche o gestione, con una provata esperienza quinquennale di insegnamento delle materie giuridiche con i titoli succitati in dipartimenti di ricerca e di formazione;
3. giuristi d'impresa che dimostrino di aver maturato un'esperienza di almeno otto anni presso il servizio legale di una o più imprese;
4. dipendenti pubblici ed ex dipendenti pubblici di categoria A, o persone equiparate a tale categoria, che si sono occupati di tematiche giuridiche per almeno otto anni presso una pubblica amministrazione, un servizio pubblico o un'organizzazione internazionale;
5. addetti ai servizi legali di un sindacato che hanno svolto mansioni giuridiche per un periodo di almeno otto anni;
6. giuristi alle dipendenze di un avvocato (*avocat*), un'associazione o uno studio legale, presso l'ufficio di un procuratore legale o di un avvocato del Consiglio di Stato e della Corte di cassazione, con una comprovata esperienza nello svolgimento di mansioni di carattere giuridico per un periodo di almeno otto anni, dopo aver ottenuto il titolo o il diploma di laurea di cui al suddetto articolo 11, paragrafo 2, della legge del 31 dicembre 1971;
7. persone citate nell'articolo 22 della legge n. 2011-94 del 25 gennaio 2011 ([article 22 de la loi n° 2011-94 du 25 janvier 2011 portant réforme de la représentation devant les cours d'appel](#));
8. collaboratori di deputati o assistenti di senatori che hanno svolto quali mansioni principali attività nel settore giuridico con un ruolo esecutivo per almeno otto anni.

## 2. Formazione durante il periodo di tirocinio

È previsto un periodo di tirocinio?	Sì	<b>Base giuridica (in francese):</b> decreto n.91-1197 del 27 novembre 1991 che disciplina la professione di avvocato <a href="#">Décret n° 91-1197 du 27 novembre 1991 organisant la profession d'avocat</a>
Obbligatorio	Sì	<b>Durata prevista:</b> la formazione presso il CRFPA (le scuole regionali degli Ordini ha una durata di <b>18 mesi</b> ).
Tipologie di strutture responsabili dell'organizzazione della formazione durante il tirocinio		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuole regionali degli Ordini (<i>École d'avocats – EDA</i>) (nome precedente: <b>CRFPA -Centre Régional de Formation Professionnelle des Avocats</b>, Centro regionale per la formazione professionale degli avvocati).</li> <li>• <a href="#">Conseil National des Barreaux</a> (Consiglio nazionale francese degli Ordini).</li> </ul>

	<p><b>Base giuridica (in francese):</b>  articolo 13 e articolo 21-1 della <a href="#">loi du 31 décembre 1971 portant réforme de certaines professions judiciaires et juridiques</a></p>	
<b>Modalità di formazione durante il tirocinio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi presso il CRFPA (v. Supra <i>École d'avocats</i> – EDA)</li> <li>• Tirocinio (organi giurisdizionali, società)</li> <li>• Corsi a livello di Master 2 (2° anno della laurea magistrale)</li> <li>• Tirocinio presso uno studio legale (per maggiori dettagli, v. infra la sezione "Periodo di tirocinio suddiviso in diverse fasi")</li> </ul>	
<b>Esame d'ammissione/verifica prima del periodo di tirocinio</b>	Sì	<p>Esame di ammissione <b>CRFPA</b></p> <p><b>Base giuridica (in francese):</b>  <a href="#">article 57 du décret n°91-1197 du 27 novembre 1991</a> e <a href="#">arrêté du 11 septembre 2003</a> che stabiliscono il programma e le modalità dell'esame di ammissione al CRFPA.</p>
<b>Programma fisso durante il periodo di tirocinio</b>	Sì	<p>Sottosezione 3, articolo 57 del decreto n. 91-1197 del 27 novembre 1991 che disciplina la professione di avvocato (sous-section 3 du <a href="#">décret n° 91-1197 du 27 novembre 1991</a>, <i>notamment article 57</i>).</p> <p>Formazione iniziale di sei mesi – <b>argomenti principali:</b></p> <p>deontologia professionale, redazione di atti giuridici, difese orali e dibattito, procedimento, gestione di un ufficio legale, una lingua straniera moderna.</p>
<b>Specificità in merito al diritto dell'UE e alla formazione linguistica:</b>	Sì	<p><b>Formazione linguistica:</b>  l'esame di ammissione al <b>CRFPA</b> comprende un esame orale in una delle lingue straniere elencate nell'allegato alla sentenza dell'11 settembre 2003 riguardo al programma e alle modalità dell'esame di ammissione al <b>CRFPA</b> (<a href="#">Arrêté du 11 septembre 2003 fixant le programme et les modalités de l'examen d'accès au centre régional de formation professionnelle d'avocats</a>).</p>

	<p><b>Formazione in diritto dell'UE:</b></p> <p>articolo 57 del decreto n. 91-1197 del 27 novembre 1991 (<a href="#">décret n° 91-1197 du 27 novembre 1991</a>): la normativa dell'UE non è menzionata come parte della formazione comune di base.</p> <p>Tuttavia, la sentenza del 7 dicembre 2005 (<a href="#">Arrêté du 7 décembre 2005 fixant le programme et les modalités de l'examen d'aptitude à la profession d'avocat</a>) dispone quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il programma previsto nell'allegato al decreto indica espressamente il "Diritto comunitario ed europeo" (diritto istituzionale/sostanziale dell'UE);</li> <li>- l'esame di ammissione deve comprendere una prova orale di 15 minuti, seguita da una trattazione di tre ore di un caso di diritto civile, commerciale, sociale, penale, amministrativo o di diritto dell'Unione europea a scelta del candidato ("<i>coefficiente 2</i>"). (articolo 3 della sentenza del 7 dicembre 2005).</li> </ul> <p>I programmi delle Scuole regionali degli Ordini (EDA) sono diversificati e la formazione in diritto dell'UE sta diventando sempre più comune in ragione della crescente influenza del diritto dell'Unione sul diritto francese in tutti i campi; il diritto dell'UE è spesso insegnato non soltanto in corsi specializzati, ma anche durante la trattazione di altre materie (diritto penale, diritto civile, diritto societario). La delegazione degli ordini degli avvocati francesi (<a href="#">Délégation des Barreaux de France - DBF</a>) ha sviluppato un modulo in diritto dell'UE che viene utilizzato da alcune Scuole regionali degli Ordini.</p>
<p><b>Periodo di tirocinio suddiviso in diverse fasi</b></p>	<p><b>Sì</b></p> <p><b>Base giuridica (in francese):</b> articolo 58 del <a href="#">décret n° 91-1197 du 27 novembre 1991</a></p> <p>Il periodo di tirocinio di 18 mesi è diviso in tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>6 mesi di corsi presso il CRFPA</b> dedicati all'acquisizione delle nozioni fondamentali,</li> <li>• <b>6-8 mesi</b> dedicati allo svolgimento di un Progetto pedagogico individuale (PPI) – esistono 2 opzioni disponibili per questa parte di formazione: uno stage (presso un organo della magistratura o</li> </ul>

		<p>un'impresa) o un corso universitario di livello Master 2,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>6 mesi</b> di tirocinio in uno studio legale (il tirocinio in parola è subordinato alla stipula di un accordo tripartito tra il Centro Regionale, il praticante e il supervisore del tirocinio).</li> </ul>
<b>Valutazione/esame a seguito del periodo di tirocinio</b>	Sì	<p>Al termine del periodo di tirocinio con il CRFPA, il candidato deve superare l'esame per ottenere il certificato attestante l'attitudine allo svolgimento della professione di avvocato (<b>CAPA</b>) in linea con le procedure previste nella sentenza del 7 dicembre 2005 (<a href="#">Arrêté du 7 décembre 2005 fixant le programme et les modalités de l'examen d'aptitude à la profession d'avocat</a>).</p>
<b>3. Sistema di formazione continua</b>		
<b>Distinzione tra formazione continua/formazione specialistica</b>	Sì	<p><b>Base giuridica (in francese):</b> articolo 85 del <a href="#">décret n° 91-1197 du 27 novembre 1991</a></p> <p>Ogni anno, il Consiglio nazionale dell'Ordine pubblica una lista nazionale degli avvocati che hanno acquisito una o due specializzazioni, compresi gli avvocati aventi il diritto a patrocinare dinanzi alla Corte d'Appello, come previsto nell'articolo 1, paragrafo 4, della legge del 31 dicembre 1971 (v. sezione supra "Iter per diventare avvocato a pieno titolo").</p>
<b>Obblighi di formazione continua</b>	Sì	<p>Gli obblighi deontologici di seguire corsi di formazione continua sono sanciti nella legge redatta dopo aver consultato il Consiglio nazionale dell'Ordine degli avvocati, che ne ha fissato le procedure.</p> <p><b>Base giuridica (in francese):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">article 14 -2 de la loi du 31 décembre 1971 portant réforme de certaines professions judiciaires et juridiques</a> (La formazione continua è obbligatoria per gli avvocati</li> </ul>

		<p>iscritti all'albo);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">articles 85 et 85-1 du décret du 27 novembre 1991</a> che organizza la professione di avvocato;</li> <li>• <a href="#">décision à caractère normatif n 2011-004 du 25 novembre 2011 portant délibération sur les modalités d'application de la formation continue des avocats</a>.</li> </ul>
<b>Obblighi di formazione specialistica</b>	<b>Sì</b>	<p><b>Base giuridica:</b>  <a href="#">article 85 du décret du 27 novembre 1991 organisant la profession d'avocat</a></p> <p>Gli avvocati specializzati dedicano metà della loro formazione continua al loro campo (campi) di specializzazione.</p>
<b>Obblighi di apprendimento delle lingue straniere</b>		<b>Nessun obbligo</b>
<b>Obblighi riguardanti il contenuto della normativa UE nell'ambito della formazione continua</b>		<b>Nessun obbligo</b>
<b>4. Sistemi di accreditamento e organismi di formazione</b>		
<b>Possibilità di accreditamento</b>	<b>Sì</b>	<p>Non esiste una procedura obbligatoria di accreditamento per fornire servizi di formazione agli avvocati.</p> <p>Nella decisione n. 2011-004 (<a href="#">Décision du 25 novembre 2011 portant délibération sur les modalités d'application de la formation continue des avocats</a>) è stabilito che gli organismi che erogano servizi di formazione comunicano al Consiglio nazionale dell'Ordine, a cadenza annuale, ogni due mesi o ogni semestre, un programma dettagliato delle attività di formazione per il periodo considerato. È previsto solo l'obbligo di presentare il programma, il Consiglio nazionale dell'Ordine francese non controlla il contenuto del programma di formazione né le</p>

	attività di formazione offerte.	
<b>Numero di organismi che offrono attività di formazione continua accreditate</b>	<b>Non sono disponibili dati</b> (posto che non esiste un controllo obbligatorio sulla formazione offerta, non esistono dati sul numero di organismi di formazione).	
<b>Tipologie di organismi che elaborano attività di formazione continua accreditate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CRFPA</b> – Centri regionali per la formazione professionale degli avvocati (<i>Écoles d'avocats</i> – EDA)</li> <li>• Ordini</li> <li>• Organizzazioni istituite o gestite dall'Ordine degli avvocati francese</li> <li>• Organismi di formazione privati accreditati</li> </ul>	
<b>Numero di organismi che offrono attività di formazione propedeutiche alla specializzazione</b>	<b>Non sono disponibili dati</b> (posto che non esiste un controllo obbligatorio sulla formazione offerta, non esistono dati sul numero di organismi di formazione).	
<b>Tipologie di organismi che elaborano attività di formazione accreditate propedeutiche alla specializzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ordini</li> <li>• Organizzazioni gestite o istituite dall'Ordine</li> <li>• Organismi di formazione privati, di natura commerciale, accreditati (studi legali)</li> <li>• Organismi di formazione privati o pubblici, non a scopo di lucro, accreditati (università)</li> <li>• Organismi di formazione privati, di natura commerciale, non accreditati</li> <li>• Organismi di formazione privati o pubblici, non a scopo di lucro, non accreditati</li> </ul>	
Attività e metodi		
<b>Attività di formazione riconosciute ai fini dell'adempimento degli obblighi di formazione continua o specialistica</b>	<b>Formazione continua:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione di articoli di carattere giuridico</li> <li>• Formazione offerta da avvocati, scuole o altri organismi di formazione</li> </ul>	<b>Partecipazione ad attività di formazione in altri Stati membri:</b>  le ore di formazione o i crediti ottenuti

	<p>professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tavole rotonde o conferenze in ambito giuridico o eventi collegati direttamente alle attività professionali degli avvocati</li> <li>• Insegnamento impartito da avvocati</li> <li>• Formazione continua a distanza</li> <li>• Mutuo riconoscimento delle ore di formazione continua in altri Stati</li> </ul>	<p>all'estero possono essere presi in considerazione ai fini dell'adempimento degli obblighi di formazione continua, in base alle regole previste nella succitata decisione n. 2011-004 del 25 novembre 2011.</p> <p><b>Base giuridica:</b>  <a href="#">Décision à caractère normatif n 2011-004 du 25 novembre 2011 portant délibération sur les modalités d'application de la formation continue des avocats,</a>  articolo 6</p>
--	---	--

### 5. Supervisione delle attività di formazione

<p><b>Organizzazioni coinvolte nella supervisione delle attività di formazione continua</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comitato per la formazione professionale del Consiglio nazionale degli avvocati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- controllo sulle attività di formazione continua offerte dai Centri regionali per la formazione professionale degli avvocati (<b>CRFPA</b>);</li> <li>- controllo sui programmi di formazione continua nel quadro dell'impiego dei fondi per la formazione continua delle professioni liberali (<a href="#">FIF-PL</a> - <i>Fond Interprofessionnel de Formation des Professionnels Libéraux</i>), fermo restando che la formazione offerta dal <b>CRFPA</b> è valutata sulla base di due criteri: forma (pubblico di</li> </ul> </li> </ul>
---	--

	<p>riferimento e modalità) e contenuto (tipologie diverse di formazione che coprono tutti i settori del diritto, tenendo conto delle materie di maggiore importanza).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• FIF-PL stipula accordi finanziari con ciascuna delle "écoles d'avocats" (Scuole regionali degli Ordini).</li> <li>• Il comitato per la formazione professionale del Consiglio nazionale dell'Ordine attribuisce parte delle risorse del FIF-PL alle unità dei sindacati degli avvocati che dispongono di un determinato numero di organismi di formazione professionale, ai sensi dell'articolo L. 6351-1 e in adesione al Codice del lavoro francese (<i>Code du travail</i>), e che hanno presentato il programma di formazione continua al Consiglio nazionale dell'Ordine. Il contenuto del programma non è tuttavia oggetto di controllo. È previsto soltanto l'obbligo di inviarlo.</li> </ul>
<p><b>Procedura di supervisione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La decisione n. 2011-004 (<a href="#">Décision à caractère normatif n 2011-004 du 25 novembre 2011 portant délibération sur les modalités d'application de la formation continue des avocats</a>) prevede che l'organismo di formazione debba comunicare annualmente al Consiglio nazionale dell'Ordine un programma dettagliato delle attività formative per il periodo considerato.</li> <li>• <b>Gli Ordini degli avvocati (<i>Conseils de l'Ordre des Barreaux</i>)</b> verificano a posteriori il rispetto degli obblighi di formazione (articolo 17 della <a href="#">loi n° 71-1130 du 31 décembre 1971</a>; articolo 85-1 del <a href="#">décret du 27 novembre 1991</a> e articolo 8 del <a href="#">décision à caractère normatif n. 2011-004</a>).</li> </ul>
<p><b>Organizzazioni coinvolte nella supervisione delle attività di formazione propedeutiche alla</b></p>	<p>Non è previsto un controllo obbligatorio e complessivo del contenuto dei corsi di formazione continua offerti agli avvocati, principalmente da enti privati o pubblici</p>

<b>specializzazione</b>	<p>non professionali.</p> <p>Il <b>Consiglio nazionale degli avvocati</b> controlla soltanto la formazione dei Centri regionali per la formazione professionale degli avvocati (<b>CRFPA</b>) e compie, nel quadro della procedura di convalida, un controllo opzionale dei corsi di formazione offerti da soggetti del settore privato a seguito di una richiesta presentata da tali soggetti [v. la procedura dettagliata. articolo della decisione n. 2011-004 (<a href="#">décision à caractère normatif 2011-004</a>)].</p>
<b>Procedura di supervisione</b>	<p>È obbligatorio soltanto un controllo a posteriori del soddisfacimento degli obblighi di formazione di ciascun avvocato, compresa la <b>formazione continua degli avvocati specializzati</b>. Il controllo è compiuto dal <b>Consiglio dell'Ordine (Conseils de l'Ordre des Barreaux)</b> (v. articolo 14-2 della <a href="#">loi n° 71-1130 du 31 décembre 1971</a> e articolo 85 del <a href="#">décret du 27 novembre 1991</a>).</p>

#### 6. Riforma nazionale del sistema di formazione

Alla fine del 2011, il Consiglio nazionale forense ha deciso di abolire la regola che prevedeva la possibilità di scegliere tra 20 ore di formazione in un anno di calendario e 40 ore in due anni consecutivi, nonché il calcolo degli obblighi di formazione continua su base annuale di 20 ore di formazione.

La riforma in parola non è stata ancora attuata in considerazione delle riserve espresse dalla Cancelleria (Amministrazione centrale del ministero della Giustizia).

La decisione n. 2011-004 era stata riformata nel 2011; non ci sono quindi prospettive immediate di modifica.

Fonte: Progetto pilota – Formazione giudiziaria europea: "Lotto 2 – Studio sulla situazione attuale della formazione degli avvocati in diritto dell'UE", realizzato dal Consiglio degli Ordini forensi dell'Unione europea (CCBE) e dall'Istituto europeo di amministrazione pubblica (EIPA)